

PROTESI CAPILLARI

a cura di Patrizio Faraci





Questa guida è il frutto di esperienze maturate nel settore dal 1988 ad oggi.

Lo scopo è semplicemente quello di condividere il mio bagaglio professionale con quanti si avvicinino, per un motivo o per l'altro, a questo mondo.

Con il mio contributo potrete esplorare al meglio le tecniche di costruzione, i materiali in commercio ed affrontare i temi più diffusi tra i professionisti ed i portatori di protesi tricologiche.

Faraci Patrizio

Amministratore unico della Farcaphair S.r.l.
Direttore commerciale del sito www.parruccheonline.com
Proprietario del marchio Turbanti Aurora
Amministratore delegato dell'azienda Progetto Capelli

Esperienze precedenti con ruoli principali nei gruppi:

- Al.Fa.R.
- Lara Tup-on
- Top Asia Hair Diffusion

PROTESI DI CAPELLI

Cosa sono?	pag. 4
Come sono fatte?	pag. 4
Si possono fare su misura?	pag. 4
Esistono protesi standard?	pag. 5
Quanto durano?	pag. 5

BASI

- LAVORAZIONI:

Differenze tra innestate e annodate	pag. 7
-------------------------------------	--------

- MATERIALI E TIPOLOGIE:

Monofilamento	pag. 8
Lace	pag. 9
Poly	pag. 11

- PROTESI TOTALI

Mono Lace	pag. 13
-----------	---------

COME SCEGLIERE

Stile di vita?	pag. 14
Risultato estetico?	pag. 14
Spessore?	pag. 14
Attaccatura?	pag. 14

UTILIZZO

- APPLICAZIONE:

Come si applica?	pag. 15
Prodotti per fissaggio	pag. 16
Come posizionare l'impianto?	pag. 18

- DISIMPIANTO:

Su Lace	pag. 19
Su Poly - Monofilamento	pag. 19

- MANUTENZIONE:

Lavaggio	pag. 20
Taglio	pag. 20
Piega	pag. 21
Colorazione	pag. 21

PROTESI DI CAPELLI

COSA sono le protesi di capelli?

Sono delle ricostruzioni protesiche parziali o totali, che vengono applicate unicamente nella zona nella testa colpita da calvizie. Spesso vengono definite anche: impianto di capelli, ricostruzioni capillari o protesi capillari.

COME sono fatte le protesi di capelli?

Esistono diverse basi sulle quali lavorare.

I materiali generalmente utilizzati per produrre un impianto di capelli sono: il **monofilamento**, il **Lace**, le basi **polimeriche** o quelle al **silicone**.

Su queste basi vengono applicati i capelli che possono essere innestati o annodati.

Si possono fare SU MISURA?

Sì, con una scheda appropriata si possono valutare tutte le variabili legate al capello, come la lunghezza, la quantità da inserire, la tipologia più simile alla sua, scegliendo tra infinite possibilità.

I tempi di consegna variano circa dai 30 ai 70 giorni, in base alla tipologia di lavorazione.



Esistono protesi di capelli STANDARD?

Sì, esistono numerose soluzioni **pronte all'uso**, per uomo e per donna. Farcaphair annovera tra i suoi prodotti circa **70 modelli** di protesi professionali, realizzate in tutte le lavorazioni; ogni modello è disponibile in diverse lunghezze, colorazioni e forme. Ogni articolo è ulteriormente **personalizzabile** in base alle esigenze del singolo cliente, modificandone la base oltre che il taglio. Le basi delle protesi standard possono essere nei seguenti materiali: **Lace, Monofilamento, Pellicole di vario spessore, Silicone, Lavorazioni miste** (es. poly + lace). I capelli utilizzati hanno lunghezze che vanno dai 17 ai 46 cm. Le qualità di capello utilizzate sono: **Capello Indiano Remy, Capello Europeo, Capello Vergine non trattato**.

QUANTO durano le protesi di capelli?

La **durata** di una protesi capillare è un argomento controverso e spesso non chiaro a tutti.

I tempi possono essere più o meno lunghi, questo dipende non tanto dalla qualità dell' impianto stesso bensì da:

- MANUTENZIONE CORRETTA DELL'IMPIANTO:

Spesso l'**usura precoce** di un impianto di capelli è legata ad una cattiva manutenzione da parte del portatore. Sugeriamo dunque un'accurata **fase igienica**, possibilmente quotidiana, sia del prodotto che indossa sia del proprio cuoio capelluto.

Si consiglia di **evitare** di **prolungare** l'utilizzo di **collanti ed adesivi**, poichè oltre a sporcare l'impianto possono procurare irritazioni e pruriti.

Si sconsigliano anche **decolorazioni e permanenti**, che oltre a danneggiare il capello in modo irreversibile, contribuiscono inevitabilmente al deposito di sostanze chimiche sulla base, provocando la caduta precoce del capello inserito.

Si consiglia di **evitare** di **grattare** e **pettinarsi** in modo energico. Le unghie ed i denti del pettine tendono a tranciare il capello alla base.

Va ricordato che le riproduzioni capillari vanno **rispettate** in quanto mezzo importante per Voi: più vi sentirete in ordine, meglio starete con voi stessi e con gli altri.

-SPESSORE DELLA PROTESI:

Più la base è **sottile** più sarà **rapida l'usura**. D'altro canto, una protesi dal maggior **spessore**, aumenterà la durata del prodotto ma sottoporrà i capelli ad uno stress prolungato (derivante da sole, phon, prodotti chimici, ecc...); le conseguenze dirette sono **scolorimento**, **stopposità**, **soltimento** progressivo. Questa usura, porterà ugualmente ad un intervento di rigenerazione, con costi da non sottovalutare. Sorge spontaneo domandarsi se sia dunque meglio acquistare un impianto dal maggior spessore, che avrà però una resa **estetica inferiore**, da utilizzare continuativamente per quasi un anno, o se sostituire l'impianto più rapidamente (circa 2 volte l'anno) annullandone gli spessori poco gradevoli, le attaccature frontali visibili ed evitando l'invecchiamento del capello. Consigliamo di prediligere protesi di **ultima generazione**, dalla durata media e dall'immagine sempre perfetta.

- MATERIALI E METODI DI LAVORAZIONE UTILIZZATI:

Diverse sono le rese in termini di tempo a seconda del tipo di **nodo** o di **innesto** eseguito. Un impianto ad innesto dura meno rispetto ad uno annodato (3/6 mesi).

Esistono protesi di capelli prodotte su basi ugualmente leggere ma rinforzati da nodi **doppi** o **tripli**. Questi metodi aumentano la durata (1 anno circa).

Ad incidere sulla longevità di un impianto, è anche la **lunghezza** del capello: maggiore è, più veloce sarà la caduta dalla base al quale viene fissato.

Che differenza c'è tra una protesi ad **INNESTO** ed una protesi **ANNODATA**?

Una protesi ad **INNESTO** differisce da una protesi con capelli annodati per numerosi motivi; i capelli **innestati** sono inseriti manualmente e spinti dall'alto verso l'interno della calotta.

Hanno una grande resa in termini di qualità: ricordate sempre che un capello iniettato rimane molto più **morbido** rispetto ad una protesi annodata. L'assenza del vincolo di un nodo alla base, permette al capello di essere decisamente più libero e di conseguenza maggiormente morbido al tatto.

Le protesi ad **innesto** sono sempre lavorate su basi chiuse o gommate per cui meno traspiranti, come le protesi in

poly, in silicone o in resina. Le protesi di capelli **ANNODATI** hanno una propensione maggiore alla **lunga durata**, pur peccando un poco nella morbidezza.

I capelli vengono fissati alla base (calotta) tramite un micro nodo che può essere semplice o doppio per aumentarne la durata.

Generalmente sono molto più **traspiranti**, poiché la loro lavorazione ideale avviene sul **lace** o su **monofilamento**.



Esistono comunque protesi in **poly annodate**, le quali consentono sicuramente una superiore **longevità** del prodotto rispetto a quelle innestate, ma che per nostra esperienza (eccetto qualche caso) non consideriamo qualitativamente eccelse. In realtà si tratta di una via di mezzo tra i due prodotti, con caratteristiche sia dell'uno che dell'altro impianto; quindi si una buona durata, ma non traspiranti e meno morbidi al tatto rispetto agli impianti iniettati.

BASI: MATERIALI E TIPOLOGIE

Come sono fatte le protesi in MONOFILAMENTO?

Il monofilamento è sicuramente uno dei prodotti più consolidati sul mercato delle protesi tricologiche. Questa ricostruzione capillare si presenta con un **bordo in poly** perimetrale (generalmente di 2,50 cm, ma le misure possono variare da modello a modello) per consentire l'applicazione di biadesivi e collanti, ed un **tulle centrale** leggerissimo e trasparente, il quale permette al portatore che lo utilizza un'ottima traspirazione della cute. Questo impianto viene lavorato interamente **a mano** con un **nodo**. E' un prodotto **resistente** ed ha una buona durata nel tempo.



Come sono fatte le protesi in LACE?

Si tratta sempre di un **tulle** come nel caso del monofilamento, ma con una trama un pochino più larga e decisamente più **leggera** ed **invisible**.

Le aziende mondiali produttrici ne decantano le lodi per gli spessori pressoché inesistenti e l'impalpabilità al tatto.

Il lace può essere prodotto in tre differenti tecniche:

- **Interamente in lace** (foto 1)
- **Lace e monofilamento**
- **Lace e poly** (foto 2)



La caratteristica speciale di questo prodotto è quella di possedere l'attaccatura frontale invisibile, oltre ovviamente un'ottima traspirazione.

Esistono diverse trame per questo materiale, ma vanno presi in considerazione i principali: **Il lace svizzero** ed **il lace Francese**.



-Il **lace Svizzero** ha la grande peculiarità di aver un effetto frontale incredibilmente veritiero; sono per intenderci quelli utilizzati dai Vip americani, ad oggi di uso comune.

Risulta molto morbido ed è ultrafine (si parla di micron), una volta appoggiato alla pelle si confonde con essa rendendo la base dell'impianto completamente invisibile.

E' incredibilmente traspirante: molti portatori si stupiscono percependo sulla cute anche la più piccola goccia d'acqua. Rispetto al concorrente francese, è un materiale più **delicato**.

-Il **lace Francese** mantiene le stesse caratteristiche del precedente, con la differenza di avere un aspetto più corposo, uno spessore più pronunciato, un corpo più rigido e dunque leggermente più visibile dell'antagonista svizzero, ma più durevole.

Queste protesi di capelli sono **annodate**, ed il nodo verrà poi **sbiancato** per renderlo invisibile.



Cosa sono le protesi in POLY?

Questi impianti, denominati anche protesi in **pellicola**, sono i più amati dai giovani e dai portatori più esigenti in termini di **morbidezza** del capello e **spessori minimi**. Sono ricreati su basi gommose e polimeriche. Sono ottimi sia per calzata che per aderenza, possono essere **annodate** o **iniettate**.

- Le protesi in poly **annodate** sono più longeve ma anche le più spese.

Possiedono un effetto cute molto naturale e un'adesione al cuoio capelluto notevole, sono perciò indicati per quelle persone che hanno una vita dinamica e sportiva, persino qualora si pratichino sport agonistici.

Tra le protesi innestate, invece, troviamo:

- L'**innesto derma**, che ha uno spessore buono ed una buona tenuta nel tempo.



- L'**innesto microderma** è leggero e discretamente longevo. Spettacolari l'effetto cute e l'attaccatura frontale, il capello viene innestato singolarmente.



- La **protesi capelli 3D** è un impianto di ultima generazione. E' una protesi di capelli Europei Vergini di più di 20 cm di lunghezza, innestati su una calotta polimerica ultra fine (pochissimi micron) che riproduce perfettamente la cute ed è impercettibile al tatto. Ha un'attaccatura frontale invisibile cinematografica.



Utilizzando pretesi in poly, si suggerisce una **fase igienica** più frequente rispetto al lace o al monofilamento poiché ha una scarsa traspirazione.

Tantissimi utilizzatori di questi impianti mantengono l'ancoraggio per svariati giorni. Va ricordato che il legame che viene a crearsi con l'adesivo potrebbe dar luogo a qualche fastidiosa irritazione, di conseguenza è importante avere una corretta igiene.

BASI: PROTESI TOTALI

Generalmente, le **protesi capillari totali** per alopecia, vengono realizzate su misura, previa preparazione di una scheda tecnica da parte di un operatore professionale. I tempi di consegna vanno dai 2 ai 6 mesi.

Protesi totale MonoLace

Farcaphair ha progettato e prodotto una nuova tipologia di protesi totale, una soluzione **immediata all'alopecia totale** femminile, che non avendo necessità di un calco per essere fabbricata, è **subito disponibile**, riducendo costi e tempi di consegna.

La protesi totale **MonoLace** viene realizzata assemblando diversi materiali: *lace svizzero* nella regione frontale e nella parte centrale della nuca per consentire una reale trasparenza ed un'ottimale traspirazione, il *monofilamento* abbraccia tutto il centro testa, un *tulle elasticizzato* completato da un elastico è posizionato dietro alle orecchie, un leggero *poly* sulle tempie e sulla parte finale della nuca consente eventualmente anche l'utilizzo di biadesivi. Può ad ogni modo essere indossata **senza sostegni** per l'ancoraggio. Viene prodotta **annodando** esclusivamente capelli **Europei vergini** (mai trattati), i più belli e difficili da reperire.



Ecco qualche quesito da porsi per poter scegliere la protesi più adatta:

Quale **STILE DI VITA** conduce?

Se conduce una vita dinamica o **sportiva**, potrebbe essere indicata una protesi su base in **Poly**, poichè possiede un'ottima aderenza e l'**ancoraggio** al cuoio capelluto è decisamente più tenace. Si ricordi in questo caso un'accurata manutenzione igienica.

Quale **RISULTATO ESTETICO** desidera raggiungere?

Un impianto capillare viene acquistato allo scopo di migliorare il proprio aspetto. La protesi più bella è quella che passa **inosservata**.

Il **colore** dei capelli deve essere uguale al proprio e non bisogna eccedere con la **foltezza**. La scelta deve cadere su un prodotto che ci permetta un look appropriato, che possa risaltare i propri lineamenti e coerente con la propria età.

Quale **SPESSORE** deve avere la base?

Per molti portatori, lo spessore della propria protesi è diventata una priorità.

Farcaphair commercializza, tra gli altri, alcuni impianti ultrasottili, con spessori che oscillano tra gli 0,6 e 0,1 mm. Queste protesi sono praticamente **impercettibili** al tatto.

Quale **ATTACCATURA** scegliere?

Se il suo stile prevede un taglio moderno con la **fronte scoperta**, o volesse portare i capelli all'indietro, il **Lace Front** è sicuramente il suo prodotto ideale. Consente infatti di potersi pettinare tenendo i capelli lontano dalla fronte.

Come si applica una protesi?

Sebbene gli impianti tricologici possano essere applicati con diverse modalità, la più comune è senz'altro l'utilizzo di biadesivi e/o collanti specifici.

I **BIADESIVI**, chiamati anche **cerotti** o **roll tape**, sono nastri con potere collosivo su entrambi i lati. Un lato viene applicato direttamente sulla calotta pulita e, nel caso di basi siliconiche o con parti in poly, sgrassata tramite appositi remover a base alcolica.

Importante è ricordarsi di rasare l'eventuale peluria, qualora fosse presente in corrispondenza dell'adesivo, poichè potrebbe causare una cattiva adesione alla cute.

L'operazione di applicazione del biadesivo è molto semplice:

- 1) tagliare nella misura necessaria il tape, se necessario sagomandolo
- 2) posizionarlo sul perimetro dell'impianto
- 3) rimuovere la carta protettiva
- 4) applicarlo sulla cute pulita



I **COLLANTI** vengono applicati generalmente con l'aiuto di un pennello, stendendo omogeneamente il collante su un adesivo di protezione o direttamente sulla calotta. Non stendete il collante direttamente sulla cute (ad eccezione di alcuni prodotti come, tra i più noti, **Great White** e **Safe Grip**). Attendete 7/10 minuti prima di appoggiarla sul cuoio capelluto, dunque adottate una decisa pressione.

Quali sono i prodotti per il fissaggio più utilizzati?

Tra i **biadesivi** più diffusi abbiamo:

Cerotto blu (o Blue Liner):

Trasparente, adatto a tutte le basi, **lace** compreso. Dalla **forte tenuta**, lunga **durata**, resistente all'**acqua**, tenace alla **trazione**. Estremamente valido qualora si pratichi attività sportiva.



Hold Tape:

Adesivo trasparente che spopola negli Stati Uniti. **Molto forte** nella tenuta, resistente sia alla **trazione** che all'**acqua**. Utilizzabile su qualsiasi base. E' tra i biadesivi dalla durata più lunga.



No-shine:

biadesivo **trasparente** particolarmente indicato ai supporti in **lace** grazie al suo aspetto opaco. Eliminando il riflesso della luce tipico delle sostanze collose, risulta **opaco** quindi non individuabile attraverso swiss o french lace.



No Glue Please:

L'ideale per chi rimuove il biadesivo **quotidianamente**, ma non rinuncia alla **tenuta**. Grazie al basso **residuo** di colla, è molto semplice da rimuovere e pulire. **Impermeabile** e compatibile con **collanti**.





Cerotto Rosso:

Nastro biadesivo **trasparente**. Adatto per impianti in lace con bordo in poliuretano o protesi in **poly**.

Ha una buona tenuta senza lasciare **residui**.

Cerotto Giallo:

adesivo **bianco telato**, ad altissima tenuta. Consigliato per protesi con basi in **monofilamento**.



Roll Tape Pro-flex:

adesivo adatto a protesi in **poly**. **Flessibile**, **trasparente**, resistente e tenace.

Sensi-Tak:

adesivo **trasparente** che può essere applicato a tutti i tipi di protesi. E' facile da pulire durante la fase di rimozione, perchè non lascia residui.



Idrobenda:

è la soluzione più avanzata nel suo genere. E' traspirante e mantiene la temperatura e l'umidità costanti.

Assorbe l'essudato e l'acqua trasformandoli in gel, aumentando la capacità adesiva.

Quando ha raggiunto la massima capacità assorbente, diventa bianca, traslucida:

l'idrobenda è pronta per essere cambiata.

Extenda Bond:

striscia adesiva **super forte**, **opaca**, **flessibile**, lunghissima **durata**. E' adatta per impianti capillari in **lace** e in **poliuretano**.



Tra i **collanti** più diffusi menzioniamo:

Ultra Hold:

il più popolare, alta tenuta, trasparente, anti ingiallimento.

Great White:

a base d'acqua, resistente ai batteri causa di cattivi odori

Safe Grip:

a base d'acqua, può essere rimosso senza solvente

Fixer A:

a base acrilica indicato per cuti seborroiche e sensibili. Ideale per l'ancoraggio di protesi con qualunque supporto.

Fixer C:

Adesivo medicale a base siliconica indicato per pelli estremamente sensibili.



Come posizionare l'impianto?

Posizionare un impianto di capelli, se per molti è un passaggio di semplice routine, per altri può apparire come un processo difficoltoso; ecco due piccoli trucchi per semplificare l'operazione:

1) con un **pennarello** segnare un puntino in corrispondenza dell'attaccatura. Di solito, l'altezza corretta è di **quattro dita** della propria mano dalla linea delle **sopracciglia**.

Da quel puntino partirà l'applicazione della protesi.

2) qualora si temesse di non posizionare la calotta con precisione, è possibile utilizzare lo spray **POSITIONER**. Va nebulizzato sulla pelle o direttamente su collanti e adesivi e ne elimina per circa **12 secondi** la forza adesiva, riducendo il **marginale d'errore** e permettendo di non dover ripetere la procedura dal principio nel caso di posizionamento non corretto.

UTILIZZO: DISIMPIANTO

- **su LACE:** vaporizzare il **solvente spray** direttamente sulla rete, dall'alto verso il nodo del capello. L'adesivo rimarrà adeso alla pelle lasciando però la calotta libera dal tape. Questa pratica consente alla rete di non rovinarsi ed al capello di non essere strappato dalla base.

I prodotti consigliati sono **C-22** e **Lace Release**. Particolarmente per le pelli delicate, è consigliato **S3**. Per una grande quantità di residuo coloso è consigliato **Rapid Release (SOLO sulla calotta)**.

- **su MONOFILAMENTO - PELLICOLE IN POLY:** sollevare leggermente la parte frontale della calotta e vaporizzare il **solvente spray**, attendere qualche istante che il prodotto agisca. Proseguire a separare l'impianto dalla pelle applicando nuovamente il solvente ogniqualvolta si percepisca la resistenza del collante.

Per rimuovere eventuali residui colosi dalla cute, vaporizzare o versare del solvente su un batuffolo di cotone e massaggiare con movimenti circolari fino allo scioglimento del residuo. Sciacquare la pelle entro tre minuti con del detergente o dello shampoo al fine di evitare possibili irritazioni.

I prodotti consigliati sono **solvente alcolico**, **C-22** o **S3**.

Per una grande quantità di residuo coloso: **Rapid Release (SOLO sulla calotta)**.



Lavaggio della protesi

Il lavaggio delle ricostruzioni protesiche in capello naturale, va eseguito nella seguente modalità: **spazzolare** accuratamente il capello asciutto fino a sentirlo libero da nodi. Bagnarlo e detergerlo con lo shampoo proseguendo a pettinare dalla radice alle punte **senza mai massaggiarlo: QUESTO EVITA LA FORMAZIONE DI NODI.**

Risciacquare abbondantemente senza interrompere la spazzolatura ed applicare una dose di balsamo (evitando la calotta) e distribuendolo su tutta la lunghezza sempre con la spazzola. Lasciare agire per 3 minuti circa e risciacquare nuovamente.

Tamponare i capelli con un asciugamano, vaporizzare un prodotto setificante o ammorbidente e distribuirlo con un pettine prima di passare alla piega.

NON IMMERGERE MAI un impianto lasciandolo in ammollo: aggroviglierebbe il capello.

Il taglio del capello

Quando si taglia il capello di una protesi capillare, è necessario avere le idee chiare sul risultato estetico che si vuole ottenere, poichè ovviamente, una volta tagliato il capello non è possibile tornare indietro.

Suggeriamo di procedere **per gradi** ed iniziare creando una prima forma di base ed aspettare qualche giorno di assestamento per ultimare con gli opportuni ritocchi.

E' molto importante che il taglio venga effettuato a **ciocche separate** e che le punte vengano **sfilate**; in questo modo, i capelli della protesi si integreranno perfettamente ai propri senza creare un **"gradino"**.

Basterebbe anche una minima ricrescita o una leggera diversità nel colore per correre il rischio di rendere visibile la differenza. La manutenzione periodica dell'acconciatore, consisterà poi nel regolare il taglio dei propri capelli per adeguarli al taglio della protesi.

Piega

Il capello di un impianto si comporta esattamente come un qualunque altro capello. Può perciò essere trattato con phon, piastre, arricciacapelli, coloranti, gel, lacche, cere e via discorrendo, senza risentirne. L'importante, come in ogni cosa, è non eccedere.

Il consiglio che diamo per quanto riguarda lo stile, è di non ricercare tanto la perfezione del look ma la naturalezza, perchè la protesi possa passare inosservata anche per l'occhio più critico.

Colorazione

Tutti i capelli naturali con il tempo **schiariscono**; più la tonalità sarà tendente al chiaro più sbiadirà.

Questo fenomeno generalmente si fa più intenso durante il periodo **estivo**, non solo a causa del sole ma anche per le alte temperature ed una maggiore sudorazione. Va tenuto conto del fatto, che in una protesi non vi è ricrescita; le fonti di **calore** eccessivo ed i **raggi UV** tendono a **seccare** il capello privandolo della normale idratazione, per cui lo sbiadimento, alla lunga, è inevitabile. Il nostro suggerimento è di **idratare** sempre il capello utilizzando prodotti specifici.

Ecco invece, alcune indicazioni su quale prodotto utilizzare per correggere lo sbiadimento:

- **ANTRACITE**: colore semipermanente che **spegne i riflessi rossi** e ripristina la pigmentazione per capelli neri, castani scuri, medi e chiari, biondi scuri.

Si può utilizzare anche su capelli brizzolati con una percentuale non superiore al 40% di grigio.

- **CENERE**: colore semipermanente che **elimina i riflessi gialli**, per capelli bianchi e biondi medi e chiari.

- **BRUNO**: colore semipermanente che accentua il riflesso **dorato e ramato**, adatto a castani medi e chiari ed a biondi scuri dorati.

- **COLOR PLUS**: colorante **coprente** adatto a ripigmentare il colore quando è fortemente sbiadito. Adatto a capelli neri, castani scuri, medi e chiari, biondi scuri. Non usare sui capelli brizzolati. Può essere combinato all'antracite.

Rigenerazione

Rigenerare una protesi di capelli consiste nell'operazione di **ripristino della foltezza** dell'impianto a causa della progressiva caduta del capello dovuta all'usura quotidiana.

I capelli aggiunti saranno della medesima colorazione dell'impianto al momento della consegna in laboratorio e verranno reinserti fino a raggiungere la foltezza desiderata. Saranno leggermente più lunghi rispetto agli altri ed andranno regolati al momento dell'applicazione. Se richiesto, l'impianto potrà essere sottoposto ad un processo di **acidificazione**, che consentirà al capello di apparire nuovamente morbido e lucente.

I tempi sono di circa **50 giorni** lavorativi ed i costi sono onerosi. Qualora non fosse stata pagata una cifra elevata per l'acquisto potrebbe essere più conveniente **sostituire** la protesi usurata con una nuova.



Consigli

Ecco un piccolo riassunto di ciò che si può, non si dovrebbe o che assolutamente non si può fare con una protesi tricologica:

SI PUO': lavare, colorare, dormirci sopra, tagliarne il capello, fare attività sportiva, immergersi in acqua con una protesi corta o di media lunghezza, indossare l'impianto più giorni consecutivi.

NON SI DOVREBBE: fare forti decolorazioni, permanentare, stendere tinte sulla base macchiandola, massaggiare lavando, esagerare con i tempi di ancoraggio al cuoio capelluto, scegliere un capello troppo lungo, scegliere capigliature troppo folte, immergersi con capelli molto lunghi.

NON SI PUO': spazzolare troppo energicamente, grattare, effettuare lavaggi differenti da quello consigliato, utilizzare collanti su pelle ulcerate o con forti problematiche cutanee, immergersi con protesi totali.



FARCAPHAIR S.R.L. a Socio Unico

Sede legale: Via Q. Sella, 4 - 20121 Milano (MI)

Sede operativa: C.so Mazzini 29/C - 28100 Novara (NO)

tel: 0321/393229

fax: 0321/659378